



# Documento di posizione sul benessere dei conigli nell'UE

6 ottobre 2023

## Introduzione

In vista della prossima revisione della legislazione sul benessere degli animali, il Copa e la Cogeca desiderano esprimere le loro vedute sui diversi aspetti su cui si concentrerà la legislazione<sup>1</sup>. Il nostro obiettivo è quello di preparare il settore alle sfide future e, al contempo, di contribuire al lavoro di gestione del rischio svolto dalle istituzioni europee nel mettere a punto i loro regolamenti. Questo documento si concentra esclusivamente sul benessere dei conigli, sebbene vi siano altri aspetti di natura tecnica ed economica su cui vale la pena soffermarsi.

Negli ultimi decenni, il settore cunicolo europeo ha dovuto affrontare diverse crisi, le quali hanno avuto un impatto considerevole sulla produzione e hanno portato a una perdita del settore in alcuni Stati membri dell'UE. La fragilità del mercato cunicolo è un fattore estremamente limitante per il profilo economico dei suoi allevamenti<sup>2</sup>.

Il settore ha già registrato un calo significativo del numero di allevamenti cunicoli nei principali paesi produttori e una tendenza alla concentrazione causata dalla chiusura delle piccole aziende. Il netto calo del consumo della carne di coniglio, la natura stagionale della domanda e le imminenti modifiche della normativa intensificano la situazione di incertezza. Tuttavia, è chiaro che, senza finanziamenti pubblici per migliorare il sistema di stabulazione e la gestione sanitaria e degli allevamenti, la sopravvivenza del settore rimane a rischio.

<sup>1</sup> Il nuovo pacchetto per il benessere degli animali è dedicato al benessere in allevamento, e, in particolare, all'impegno della Commissione europea per l'abbandono progressivo delle gabbie nel settore zootecnico, al benessere degli animali durante il trasporto e durante il macello. Questo documento non si soffermerà sulla macellazione né sull'etichettatura relativa al benessere degli animali. La posizione del Copa e della Cogeca sull'etichettatura relativa al benessere degli animali è consultabile in questo documento: AHW(23)02987

<sup>2</sup> Bertazzoli A., Ghelfi R. (2005). Creazione del valore nella filiera cunicola. Giornate di Coniglicoltura ASIC 2005, p. 17-20.



## Caratteristiche e ruolo del settore nell'economia rurale

Nonostante sia limitato a regioni specifiche dell'Europa e legato a tradizioni culturali, il settore cunicolo gioca un ruolo importante per la crescita dell'economia rurale. Infatti, contribuisce alla creazione di posti di lavoro nelle zone rurali europee, principalmente in villaggi con meno di 2000 abitanti. Inoltre, il settore è particolarmente importante per l'occupazione femminile, poiché le donne costituiscono quasi il 50% della forza lavoro. In aggiunta, anche le cooperative hanno un ruolo di primo piano nel settore cunicolo, poiché permettono ai piccoli produttori di unire le proprie risorse per operare investimenti congiunti in materia di sostenibilità, salute e benessere e impianti di macellazione. L'obiettivo è quello di garantire che tutti i membri delle cooperative traggano beneficio dal valore aggiunto dei loro prodotti.

Dobbiamo tenere a mente che le ripercussioni che la nuova legislazione potrebbe avere sui settori zootecnici non si limiteranno alle attività economiche legate all'allevamento (ad es. manutenzione delle aziende, macelli, mangimifici, ecc.), ma avranno anche un grande impatto sulle aziende locali in generale. Per garantire la sopravvivenza del settore, devono essere presi in considerazione tutti e tre i pilastri della sostenibilità (ambientale, sociale ed economico), in modo da evitare la perdita di produzione e da porre fine al trasferimento della produzione verso paesi terzi con standard inferiori.

Per rimanere coerenti con gli obiettivi di sostenibilità, è necessario riconoscere che alcune questioni legate al benessere degli animali nel settore cunicolo potrebbero essere in contrasto con gli aspetti sanitari. Mantenere buone condizioni di salute e benessere degli animali in Europa e garantire un settore zootecnico competitivo è nell'interesse della società. Gli allevatori svolgono un ruolo fondamentale nel monitorare la salute degli animali. Inoltre, sanno agire nel modo appropriato e tempestivamente.

La percezione che i cittadini hanno del benessere degli animali non sempre corrisponde al concetto di benessere degli animali per la comunità scientifica. Tuttavia, proprio questa percezione a volte porta a legislazioni disomogenee senza soluzioni pratiche, creando così uno sbilanciamento tra gli investimenti realizzati per il benessere degli animali e il loro rendimento economico. Spesso i costi non sono compensati dal mercato. Infatti, i consumatori chiedono un maggiore benessere degli animali, ma l'attuale inflazione dei prezzi non permette loro di operare scelte coerenti con le loro richieste.

Ribadiamo che il settore cunicolo europeo è sempre pronto a migliorare i suoi standard sul benessere degli animali. Tuttavia, la legislazione in materia deve essere basata su dati scientifici e non sull'ideologia. Qualsiasi soluzione deve essere sperimentata in condizioni reali per assicurarsi che, nel riprogettare le loro aziende, gli allevatori non compromettano altri aspetti della sostenibilità o del benessere degli animali. Inoltre, per questo motivo, nel settore è necessaria una formazione continua nelle diverse fasi della transizione.

Infine, i progressi compiuti nel settore cunicolo dell'UE devono essere riconosciuti. Negli ultimi anni, il settore ha fatto passi da gigante per quanto riguarda l'uso di antibiotici, che vengono utilizzati in modo sempre più sostenibile. Il settore ha raggiunto questo risultato grazie all'utilizzo regolare del sistema di gestione "all-in, all-out" ("tutto dentro, tutto fuori") come strumento fondamentale di biosicurezza negli allevamenti. Il Copra e la Cogeca chiedono alla Commissione europea e al Parlamento europeo di impegnarsi ad adottare questa visione per quanto riguarda la revisione delle regole sul benessere degli animali, garantendone al contempo il benessere e la salute<sup>3</sup>.



## Benessere in allevamento

Le attuali pratiche in materia di densità di allevamento consentono ai produttori di sostenere costi di produzione adeguati con un utilizzo opportuno dei mangimi, mantenendo così la redditività degli allevamenti. Un ipotetico cambiamento della densità di animali avrebbe un impatto maggiore rispetto al costo di qualsiasi cambiamento dei sistemi di stabulazione.

La salute e l'igiene dei conigli sono due elementi fondamentali da considerare per attuare buone pratiche in materia di benessere in allevamento. Inoltre, allevare i conigli sulla lettiera può risultare nocivo e, a causa del ristagno di feci e urine, aumentare il tasso di mortalità tra le tre e le cinque volte. Tali condizioni portano alla coccidiosi, alla colibacillosi e, di conseguenza, all'immunosoppressione dei conigli, facilitando così la proliferazione di un gran numero di malattie infettive. Secondo alcuni studi, la pavimentazione deve essere progettata in modo da permettere agli animali di non entrare in contatto con le loro feci. Pertanto, i conigli non possono essere allevati a terra e preferiscono essere stabulati su pavimento fessurato piuttosto che su lettiera profonda<sup>4,5</sup>.

<sup>3</sup> "Nella stragrande maggioranza degli allevamenti specializzati, le gabbie sono prevalentemente a duplice funzione [...]. Negli allevamenti che utilizzano queste gabbie, dopo lo svezzamento la coniglia viene trasferita in un recinto pulito e disinfettato, mentre i cuccioli rimangono nella gabbia dove sono nati fino al macello. Tutto ciò permette di adottare l'approccio 'all-in, all-out', oltre a rendere possibile la pulizia e la disinfezione per il ciclo riproduttivo successivo." (2021 EURCAW-Poultry-SFA).

<sup>4</sup> Matics, Z., et al. (2003). Examination of free choice of rabbits among different cage-floors. *Agriculturae Conspectus Scientificus*, 68(4), 265-268. Orova, Z., et al. (2004, September). Free choice of growing rabbits between deep litter and wire net floor in pens. In "Proceedings of the 8th World Rabbit Congress", Puebla, Mexico (pp. 7-10).

<sup>5</sup> EFSA AHAW Panel (2020) - Scientific opinion on the health and welfare of rabbit farmed in different production system



## Sistemi di stabulazione

Il settore mostra apertura nei confronti dell'iniziativa volta a migliorare i sistemi di stabulazione negli allevamenti cunicoli. Tuttavia, nel caso dei conigli da ingrasso, un drastico cambiamento del sistema di stabulazione richiederebbe ingenti investimenti. Inoltre, è necessario tenere in considerazione la possibile perdita di redditività provocata da questo nuovo modello produttivo, oltre alle conseguenze che questo cambiamento avrebbe sia sul benessere dei lavoratori sia su quello degli animali.

Fino ad ora, gli studi scientifici dimostrano che, durante il ciclo riproduttivo, non è possibile allevare le coniglie in gruppo, a causa del loro comportamento aggressivo. Crediamo fermamente che qualsiasi cambiamento in questo senso comprometterebbe il benessere delle coniglie da riproduzione e dei loro cuccioli<sup>6</sup>.

Crediamo che i valutatori del rischio debbano utilizzare un approccio scientifico ed equilibrato, basato sui dati e sulla sperimentazione sul campo, in modo che i responsabili della gestione del rischio possano adottare un approccio su misura per ogni specie. Si tratta dell'unico modo per analizzare i bisogni degli animali durante le diverse fasi della produzione.

### Un esempio da non seguire: il caso della Germania

L'attuazione di misure troppo estreme e/o senza periodi di transizione adeguati potrebbe causare danni irreparabili. Per esempio, la legge tedesca sulla stabulazione dei conigli, adottata nel 2014, prevede un periodo di transizione a due fasi:

**Fase 1:** Cinque anni per tutti i sistemi di allevamento.

**Fase 2:** I sistemi di più di 4000 cm<sup>2</sup> per le coniglie da riproduzione possono beneficiare di un periodo di transizione di 10 anni.

Risultati: Il numero di allevamenti cunicoli è diminuito drasticamente, passando da 60 aziende commerciali nel 2014 a soltanto 15 allevatori nel 2022. Ci si aspetta che, una volta terminato il periodo di transizione, nel 2024, rimangano soltanto 10 allevatori.

Cercare sistemi di stabulazione alternativi potrebbe certamente portare a un miglioramento del benessere degli animali nel settore. Tuttavia, ad alcune fasi della produzione, queste misure potrebbero portare a stress e malattie degli animali.

Pertanto, chiediamo ai legislatori di non imporre un solo sistema di stabulazione per le coniglie da riproduzione, poiché al momento non ci sono sufficienti studi che sostengano un sistema di raggruppamento parziale che risulti ottimale. Inoltre, accogliamo con favore l'approccio volto a un arricchimento ambientale del sistema di stabulazione e al miglioramento dello sviluppo comportamentale degli animali. Tuttavia, bisognerebbe sempre tenere in considerazione il principio di precauzione, in modo da non inserire elementi nel sistema di stabulazione che possano compromettere l'igiene degli animali.



## Benessere durante il trasporto

Al momento, il trasporto dei conigli avviene secondo modalità che ne ottimizzano il benessere. Il settore cunicolo europeo sta conducendo alcuni studi per ampliare le conoscenze e migliorare costantemente il trasporto.

I container utilizzati al momento sono di una dimensione progettata per ridurre al minimo le lesioni provocate dal movimento del camion. Ridurre la densità di carico significherebbe, da un lato, aumentare considerevolmente il rischio di lesione e, dall'altro, incrementare i costi di trasporto per kg di peso vivo, moltiplicando, inoltre, il numero di viaggi e di mezzi di trasporto utilizzati.

Per esempio, se venisse seguito il parere dell'EFSA in merito allo spazio minimo e all'altezza consigliata per i container, nel settore vi sarebbe un aumento del 200-250% dei costi di trasporto per kg di peso vivo rispetto alla situazione attuale. Tale misura avrebbe un enorme impatto ambientale. Inoltre, molti macelli dovrebbero modificare l'area di accesso per gli animali vivi. Si tratta di uno dei motivi per cui il benessere degli animali non può essere l'unico criterio da considerare nel settore dell'allevamento.

Per quanto riguarda la durata del trasporto nel settore cunicolo, poiché gli animali vengono trasportati in container, il calcolo dovrebbe cominciare quando gli animali vengono caricati e terminare quando i container vengono scaricati dal camion. Il periodo di digiuno e il tempo di attesa al macello non dovrebbero essere considerati. Si sottolinea che il digiuno è necessario per ragioni sanitarie. Indipendentemente dall'introduzione di un tempo massimo di trasporto, bisognerebbe stabilire un margine accettabile in caso di evenienza.

Infine, sottolineiamo che le future proposte legislative in materia di trasporto dovrebbero essere basate su prove scientifiche specifiche per ogni specie, con una verifica sul campo delle condizioni proposte. Inoltre, è necessario fornire una formazione continua agli operatori del settore.

<sup>6</sup> Pérez-Fuentes S, et al. Effect of different housing systems (single and group penning) on the health and welfare of commercial female rabbits. *Animal*. 2020 Jun;14(6):1270-1277. doi: 10.1017/S1751731119003379.

Szendrői, ZS., et al L. 2019. A review of recent research outcomes on the housing of farmed domestic rabbits: reproducing does. *World Rabbit Science*, Volume 27, Issue 1, pp. 1-14.





## Commercio

È necessario garantire la coerenza con le altre politiche dell'UE, quali il Green Deal e le sue strategie. Per evitare una distorsione della concorrenza, il commercio deve essere basato su regole equilibrate, eque e trasparenti. In linea di principio, le importazioni verso l'UE devono essere conformi ai requisiti imposti dall'Unione ai propri agricoltori, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza alimentare. Di conseguenza, bisogna eseguire controlli più stringenti sulla carne importata.

Applicare gli stessi criteri in materia di benessere degli animali ai prodotti importati è una necessità. Se non sarà così, si creerà una situazione simile a quella delle galline ovaiole, in cui le gabbie convenzionali (vietate nell'UE) vengono rivendute in paesi confinanti extraeuropei che ora esportano verso l'UE. Si tratta di un chiaro esempio di concorrenza sleale e di una prova del fatto che la reciprocità commerciale è difficile da raggiungere nella pratica.

Inoltre, a causa delle restrizioni più severe e degli standard di produzione più elevati stabiliti dalla legislazione dell'UE, vi è il rischio che gli operatori chiudano le loro aziende e si trasferiscano fuori dall'UE con l'obiettivo di continuare a rifornire il mercato. Si tratta di un elemento da considerare nel momento in cui si redigono nuove legislazioni per affrontare questa tendenza.



## Conclusioni

In conclusione, qualsiasi cambiamento della legislazione che comporti dei costi per gli allevatori deve innanzitutto essere accompagnato da una valutazione di impatto, seguita da un adeguato sostegno economico e da misure per compensare i cambiamenti strutturali e la perdita di redditività. Inoltre, è fondamentale disporre di periodi di transizione adeguati, in modo da evitare la chiusura di molte aziende, o addirittura la perdita del settore.

Nonostante il settore cunicolo non attragga sempre le imprese private a causa del mancato ritorno sugli investimenti, è molto presente in alcune regioni dell'UE e contribuisce significativamente al settore agricolo dell'UE. Come molti altri settori zootecnici al momento, il settore cunicolo è particolarmente vulnerabile ai cambiamenti (come per esempio l'imposizione di modifiche sostanziali alla gestione della produzione o l'insorgere di malattie a causa della demedicalizzazione) per via della mancanza di strumenti di sostituzione per affrontare tali cambiamenti.

I miglioramenti nell'ambito del benessere degli animali non devono mettere a repentaglio la redditività del settore nel suo insieme, in modo che la carne di coniglio resti a buon mercato.





copa\*cogeca

european farmers      european agri-cooperatives

61, Rue de Trèves  
B - 1040 Bruxelles

Telephone 00 32 (0) 2 287 27 11  
Telefax 00 32 (0) 2 287 27 00

[www.copa-cogeca.eu](http://www.copa-cogeca.eu)

Il Copa e la Cogeca sono la voce unitaria degli agricoltori e delle cooperative agricole dell'UE. Insieme, assicurano che l'agricoltura dell'UE sia sostenibile, innovativa e competitiva, garantendo la sicurezza alimentare a mezzo miliardo di persone in tutta Europa. Il Copa rappresenta oltre 22 milioni di agricoltori e le loro famiglie, mentre la Cogeca rappresenta gli interessi di 22.000 cooperative agricole. Hanno 66 organizzazioni associate provenienti dagli Stati membri dell'UE.